

Rimini, felici di stupirvi

Il 2018, un anno speciale nel segno della valorizzazione del centro storico

Ne sono passati di anni da quel 30 luglio del 1843, quando a Rimini venne inaugurato lo Stabilimento Privilegiato dei Bagni, che segnava l'inizio della storia italiana e internazionale del turismo balneare. 175 anni dopo, Rimini è ancora una delle destinazioni più amate e desiderate dai turisti italiani e stranieri.

Parlare di Rimini significa considerare una realtà di circa **1200 alberghi**, con **39 mila camere**, **230 stabilimenti balneari** su 15 km di costa, **40.000 ombrelloni** sulla spiaggia, **370 tra ristoranti e pizzerie**, una nuova **darsena** con 700 posti barca, una **Fiera** con una superficie espositiva di 460 mila mq (la terza più grande in Italia), un nuovo, ultramoderno, **Palacongressi** (il più grande d'Italia), un **aeroporto internazionale**.

Per servizi, la spiaggia di Rimini è poi davvero unica al mondo: ombrelloni e lettini, cabine e docce, bar e ristoranti, idromassaggi e biblioteche sulla spiaggia, palestre a cielo aperto, balneazione sorvegliata, sport da spiaggia di ogni genere: un'organizzazione che non ha uguali in Italia.

In aggiunta, e che aggiunta, l'eredità della storia. Rimini, anzi l'antica *Ariminum*, è una città d'arte con oltre **22 secoli di storia**. Più di due millenni sono trascorsi da quando, nel 268 a.C., il senato di Roma inviò seimila coloni fondando la città destinata ad essere strategicamente centrale. Da allora Rimini ha cambiato tanti volti: *Ariminum* romana (da scoprire fra ponte di Tiberio, arco d'Augusto, Domus del chirurgo, anfiteatro romano), comune medievale, città dei Malatesta (con in primo piano il Tempio Malatestiano e Castel Sismondo), centro terapeutico e balneare con i primi stabilimenti nell'Ottocento, capitale delle vacanze. Una città che conserva la sua storia insieme all'anima di una città aperta, un piccolo borgo italiano sull'Adriatico capace di diventare una delle capitali europee del turismo per la dinamicità delle sue imprese e per il carattere della sua gente.

Un ricco e variopinto immaginario in cui hanno intinto il pennino registi, intellettuali, scrittori, cantautori. Fred Buscaglione, Fabrizio De André, Ligabue, Pier Vittorio Tondelli. E il genio di Federico Fellini che più di ogni altro è riuscito ad elevare i propri natali riminesi a segno di una poetica universale.

Proprio nel segno di Fellini è iniziato il 2018 a Rimini, con l'inaugurazione del **cinema Fulgor**, forse la sala cinematografica più celebre al mondo, dove sbocciò l'amore fra il Maestro, ancora adolescente, e la pellicola. Dopo i lavori di riqualificazione e gli allestimenti ideati dallo scenografo, tre volte premio Oscar, Dante Ferretti, il cinema Fulgor è tornato a proiettare i suoi sogni in una sala che lo stesso scenografo - che con Fellini ha realizzato ben sei film - definisce "in stile Los Angeles, un cinema romagnol-hollywoodiano ispirato alle sale anni '30 e '40".

L'altro evento storico per Rimini, che segnerà il 2018, è la riapertura, attesa da oltre settant'anni, del **Teatro Galli**, capolavoro neoclassico di Luigi Poletti, inaugurato da Giuseppe Verdi nel 1857 con *L'Aroldo*. Uno degli esempi più significativi dell'architettura teatrale dell'Ottocento, lesionato dai bombardamenti del 1943 e ora, dopo decenni di abbandono e un intervento di totale ristrutturazione all'italiana, in procinto di essere riaperto grazie all'investimento sul più grande cantiere di restauro di un teatro oggi in corso in Italia.

Per chiudere il cerchio di questo anno davvero speciale per la città, anche **piazza Malatesta** da pochi giorni è tornata alla sua prospettiva rinascimentale con l'ultimazione dei lavori di riqualificazione e la nuova illuminazione della 'corte a mare' di **Castel Sismondo**.

Un altro tassello che, dopo l'inaugurazione del cinema Fulgor e della nuova piazza sull'acqua nell'invaso del bimillenario Ponte di Tiberio, sta vedendo Rimini cambiare il volto del suo centro storico per restituirlo alla città e ai suoi ospiti. Un patrimonio d'arte unico al mondo, uno spaccato di storia dell'arte italiana riassunta in un quadrilatero di poche migliaia di metri quadrati. Un concentrato di bellezza che da alcuni anni la città sta recuperando e valorizzando e che in questo anno si presenterà con una luce nuova.